



ASSEMBLEA
L'incontro
pubblico fra
Comune e
Pedemontana

«La Pedemontana è una certezza Ma noi detteremo le condizioni»

Il primo cittadino di Vimercate all'incontro con Terragni

di BARBARA CALDEROLA

— VIMERCATE —

«**V**OGLIAMO decidere di che morte morire». Al sindaco Paolo Brambilla basta una frase per commentare l'incontro pubblico di lunedì sera in biblioteca con Fabio Terragni, presidente di Pedemontana spa. La gente ha occupato persino l'anticamera, la temperatura è alle stelle e non solo perché fa caldo, si discute del passaggio dell'autostrada in città. Prevale senza sorprese «l'opzione Nord» a forte impatto su Velasca e Ruginello. Per limitare i danni sulla frazione che confina con Arcore si è fatta largo una soluzione che contempla una nuova arteria a una corsia per senso di marcia, farà da

SOLUZIONE

«Lavorare sodo
in modo di trovare

un progetto a favore del territorio»

trait-d'union con l'autostrada vera e propria, è questo l'unico modo per non isolare Velasca. Tra i vantaggi anche l'eliminazione delle barriere in plexiglas a venti metri dalle case, la nuova strada porterà Pedemontana a cento metri dalle villette e dagli appartamenti consentendo la creazione di colline verdi per «allontanarne» la vista e il rumore. Brambilla riconosce «l'onore delle armi» a Terragni: «è la prima volta che il presidente in persona si mette a disposizione della città – aggiunge il sindaco – qui non stiamo parlando della possibilità di cancellarla, è certo che si farà per via di una convergenza di in-



teressi. Dobbiamo rimboccarci le maniche e trovare la soluzione meno dolorosa per il territorio».

PER METTERLA a fuoco nel dettaglio ci saranno altri incontri pubblici. Su Ruginello si lavorerà all'allontanamento del traffico dalla centralissima via Goito, dirottandolo sul sistema viabilistico esterno, fatto dalla stessa Pedemontana e dalla «bananina», la tangenziale sud che partirà a breve. «Eravamo vincolati alla decisione di Aicurzio – ricorda il sindaco – da loro il passaggio avverrà nella zona industriale di Bernareggio, che ci consente di spostare a nostra volta i flussi ai margini dell'abitato della frazione». Prima di entrare nel merito Terragni ha tracciato l'identikit della nuova autostrada, definendola «un'occasione storica di manutenzione del territorio più urbanizzato di Italia». Pedemontana sarà lunga 87 chilometri che diventano 167 se si considerano le opere connesse e i viadotti di 3 chilometri, 16 saranno di gallerie naturali, 25 in trincea coperta. Sulle corsie che collegano l'est e l'ovest lombardo circoleranno 370mila veicoli al giorno. Il budget rigido è di 4 miliardi e 200 milioni di euro, fra le opere di compensazione, una green-way di 90 chilometri, la strada parco collegherà le province di Monza, Milano, Bergamo, Lecco e Varese su due ruote e costerà 65 milioni di euro.